

30. | agrigento

INCIDENTE. Nel processo in cui è morta una ragazza hanno depresso il fratello ed il padre

«Chiara sognava di sposarsi e di andare a lavorare a Roma»

L'udienza. Commovente l'intervento del genitore di Chiara La Mendola, deceduta a 24 anni

IL PROCESSO

Sul banco degli imputati, per l'accusa di omicidio colposo, siedono l'ex dirigente dell'Utc Giuseppe Principato e il funzionario Gaspare Triassi ai quali si contesta sostanzialmente di non avere eliminato il pericolo. Calogero La Mendola ha rievocato i rapporti con la figliola e la "storia" del motorino sul quale viaggiava Chiara. Prossima udienza il 9 gennaio.

Toccante udienza ieri nel processo per la morte di Chiara La Mendola, deceduta a 24 anni in un incidente stradale nel viale Cavalieri Magazzeni il 30 dicembre del 2013, dopo avere perso il controllo del suo scooter – probabilmente – a causa di una buca. Sul banco degli imputati, per l'accusa di omicidio colposo, siedono l'ex dirigente dell'Utc Giuseppe Principato e il funzionario Gaspare Triassi ai quali si contesta sostanzialmente di non avere eliminato il pericolo. Calogero La Mendola ha rievocato i rapporti con la figliola e la "storia" del motorino sul quale viaggiava Chiara. Prossima udienza il 9 gennaio.



Ha ricordato il fratello Marco La Mendola, che "Chiara insieme al fidanzato il mese successivo sarebbero andati a Roma per lavorare e sognavano di sposarsi"

e ha indossato il casco. Certo – ha ricordato La Mendola – la signora ci ha detto che lo teneva un po' largo, ma quel casco a volte lo usavo anche io. Ma era un casco integrale e chiara lo indossava sempre". Stesso concetto evidenziato da Marco La Mendola, il quale come il padre ha ricordato anche come "Chiara insieme al fidanzato il mese successivo sarebbero andati a Roma per lavorare e sognavano di sposarsi". Lo stesso giudice Giuseppe Miceli ha fatto mettere a verbale di udienza la

commozione che ha farcito le dichiarazioni soprattutto del padre della vittima. Dopo i due La Mendola ha depresso l'avvocato Giuseppe Lauricella. E qui di buche non se n'è parlato affatto. Si è parlato del presunto tentativo di "placare" la furia di Ignazio La Mendola contro il Comune, da parte di esponenti familiari vicini all'allora sindaco. L'esame del teste della parte civile Ignazio La Mendola è stato incentrato sul pagamento che il comitato elettorale di Marco Zambuto fece alla moglie di Ignazio La Mendola, 1000 euro, con un assegno a firma di Lauricella, all'epoca nella veste di mandatario elettorale dell'allora sindaco, candidato nel 2014 alle elezioni Europee. "Sì, me lo disse l'avvocato Rosato (coinvolto nella campagna pro Zambuto) di pagare questa persona che neanche conoscevo e conosco, la quale aveva un contratto occasionale per imbustare i volantini elettorali". Pennica ha chiesto come mai sia stata pagata e avesse addirittura un contratto solo la moglie di La Mendola e non gli altri collaboratori del comitato elettorale. Risposta di Lauricella: "Ricordo che a imbustare erano molti parenti di Zambuto, sono una famiglia sterminata e c'era qualche volontario". Prossima udienza il 9 gennaio.

FRANCESCO DI MARE

QUADRIVIO SPINASANTA
Nigeriano va in escandescenza e danneggia il centro di accoglienza



L'INTERVENTO DELLA VOLANTE

a.r.) Per motivi ancora poco chiari, va in escandescenze, creando disordini e danneggiando il centro di accoglienza in cui è ospitato. Protagonista un diciassettenne della Nigeria, alloggiato in una comunità per minori extracomunitari, nel quartiere del Quadrivio Spinasanta, denunciato a piede libero, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Palermo, per l'ipotesi di reato di danneggiamento. Il giovane l'altra mattina, ha iniziato a dare segni di instabilità, prendendosi con il personale della struttura di ricovero. Nulla faceva presagire che da lì a poco potesse creare ulteriori problemi, lasciandosi andare ad una vera e propria scorribanda. Inizialmente avrebbe protestato per motivi ancora oggi poco chiari. Forse non era soddisfatto di alcune richieste, andate non a buon fine. I responsabili del centro hanno tentato di calmarlo e di riportarlo alla ragione. All'improvviso è andato in escandescenze, e come una furia si è avventato contro gli arredi, distruggendo ogni cosa. Per evitare che la situazione potesse precipitare ulteriormente, qualcuno ha pensato bene di rivolgersi al centralino del 113, segnalando all'operatore la presenza di un ragazzo, che stava creando problemi. In pochi attimi sul posto sono intervenuti gli agenti della sezione Volanti.

RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

Al Villaggio Mosè e a San Leone un'altra giornata di passione

Secondo giorno di differenziata a Villaggio Mosè e San Leone, le file per il ritiro dei mastelli crescono così come i malumori, ma il sistema di raccolta sembra andare verso una normalizzazione.

Se questa mattina l'assessore Domenico Fontana ha convocato la stampa per confrontarsi su questi primi giorni di servizio e, probabilmente, per intervenire sulle polemiche furibonde suscitate dalle sue parole dei giorni scorsi sulle presunte "fake news" rilanciate dai giornali rispetto alla presenza di lunghe code per il ritiro dei mastelli, nei centri adibiti a questo scopo lo scontento cresce. "Stamattina ho ritirato il mio mastello – dice un utente dei social – avevo il numero 27, sono riuscita ad entrare alle ore 11:50 circa solo perché mio marito alle 6:23 di oggi aveva segnato il suo nome in un anonimissimo foglio di carta appeso fuori dall'ufficio (chiuso ovviamente)". "Alle 7.45 – scrive un altro utente – segno il mio nome sul foglio e sono l'82esimo. Alle 17.30 l'addetto alla consegna va via, è arrivato al 70. La li-



CITTADINI IN CODA PER I MASTELLI

sta viene annullata e chi ha atteso anche un intero giorno torna a casa. L'indomani si ricomincia da 0". Non solo, ma fin dalle primissime ore del mattino si sono registrate lunghe file dinanzi al Palacongressi di Villaggio Mosè proprio per il ritiro dei preziosissimi mastelli. Le lamentele dei cittadini, va detto, non riguardano l'avvio della differenziata in sé. Anzi, molti si sono dimostrati contenti del fatto che finalmente il sistema di raccolta dei rifiuti è cambiato. Ciò che si contesta, però, è l'assenza di informazione

Crescono le file per il ritiro dei mastelli, come anche disagi e malumori

(per quanto oltre 50mila euro siano state spese dal Comune tra la primavera e l'estate scorsa) e, soprattutto, la scarsissima organizzazione da parte delle ditte che si stanno occupando della fase di start up. Molti, ad esempio, ritengono sarebbe stato più utile programmare una distribuzione divisa per vie, o attraverso un sistema di prenotazione telefonica della data di ritiro (a quanto pare, comunque, a breve vi sarà la possibilità di alcune modifiche in tal senso). Nel frattempo le strade rimangono ostaggio degli incivili che hanno deciso di astenersi volontariamente dalla raccolta differenziata: i cumuli di rifiuti crescono letteralmente a vista d'occhio per quanto nei prossimi giorni dovrebbe partire l'attività di repressione da parte della Polizia locale.

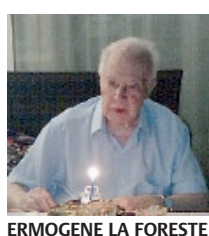
G.S.

E' STATO GIORNALISTA, STORICO, POLITICO E UOMO DI GRANDE CULTURA E UMANITÀ

Ci ha lasciati a 89 anni Ermogene La Foreste

E' morto ieri Ermogene La Foreste, aveva 89 anni. La morte ha messo fine alla sua sofferenza. E quando arriva, ci riporta al passato, ci risveglia la memoria. La malattia lo aveva allontanato a poco a poco dal suo dinamico presidenzialismo, ma egli aveva continuato a lavorare nella sua abitazione di Villaggio Mosè con l'entusiasmo di chi ha una missione da compiere. Era rimasto fino all'ultimo attaccato ai ricordi del tempo passato. Era nato e cresciuto nella via Lo Cicero a pochi metri dalla cattedrale di San Gerlando. Giovanissimo venne assunto all'Ente Provinciale per il Turismo, ma la sua grande passione fu il giornalismo. Per lunghi decenni,

infatti, fu il responsabile della redazione del giornale "L'Ora". Con lui scompare un pezzo della storia del giornalismo agrigentino. Un giornalista che non aveva mai smesso di guardare con occhio critico alla nostra terra, alle sue vicende storiche, politiche e culturali. Non era facile avere a che fare con lui. Tutto o niente. Un giornalista coraggioso, attento e determinato nel sapere cogliere l'essenza della nostra provincia, raccontandola con precisione e curiosità. Ermogene sapeva "denudare" le persone, osservarle e penetrarne il meglio e il peggio, ma non aveva



ERMOGENE LA FORESTE

mai smesso di credere nell'umana società. Si deve alle sue campagne di stampa la salvaguardia e la tutela della tomba del capitano inglese Alexander Hardcastle del quale fu un grande estimatore, al punto di costituire un'associazione alla quale diede il nome assai semplice: "Gli amici del capitano". Fu anche un uomo politico di sinistra. Dopo la scissione del partito socialista del 1963 aderì al PSIUP di Giorgio Vecchetti, assumendo l'incarico di segretario provinciale del predetto partito. Alle elezioni del 1964 venne eletto consigliere comunale

per lo stesso partito con 304 voti di preferenza, superando per un solo voto il consigliere uscente Micciché. Nella legislatura successiva venne rieletto consigliere comunale questa volta nella lista del Psi assumendo l'incarico di assessore ai lavori pubblici. Come giornalista-scrittore ha al suo attivo diverse pubblicazioni quasi tutte rivolte alla storia di Agrigento e a quella riguardante i Carretti siciliani. Ora la morte lo ha reso più essenziale, mettendo in risalto molto di più di quando era in vita tra noi. Ai figli Massimiliano e Roberta, e ai familiari le sentite condoglianze della redazione de "La Sicilia".

PAOLO CILONA

in breve

UNICREDIT

Solidarietà per Natale

Torna l'appuntamento con la speciale iniziativa UniCredit dedicata alle associazioni e ai volontari impegnati nel Non Profit. Un impegno che il Gruppo, in partnership con "Buone Notizie - L'impresa del bene" nuovo settimanale del Corriere della Sera, premia anche quest'anno mettendo a disposizione 200mila euro del fondo Carta Etica destinato a iniziative di solidarietà sul Territorio che si alimenta con una percentuale di ogni spesa effettuata con la carta di credito UniCreditCard Flexia Classic E, senza costi aggiuntivi per il titolare. La nuova edizione della campagna di solidarietà e sensibilizzazione "Un voto, 200.000 aiuti concreti" è partita il 1 dicembre scorso, per concludersi il 22 gennaio 2018. Quest'anno sono 1435 le Onlus che partecipano all'iniziativa (di cui 10 della provincia di Agrigento) e che sono presenti sul sito www.ilMioDono.it, la piazza virtuale realizzata da UniCredit per facilitare l'incontro tra le Organizzazioni Non Profit e tutti coloro che vogliono sostenere questo settore contribuendo con una donazione. Queste le Onlus della provincia di Agrigento: Al Kharub Soc. Coop. (Agrigento) Anna dei Miracoli (Casteltermini) Associazione Padre Vinti Grotte Solidae (Grotte) Associazione Vincenzo e Teresa Reale Onlus (Ribera) Associazione Volontari di Strada Onlus (Agrigento) Familia Soc. Coop. Sociale (Aragona).

LIBERO CONSORZIO

Corso sulla sicurezza sul lavoro

Prende il via oggi il nuovo corso di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro programmato dal Libero Consorzio Comunale di Agrigento. Il modulo diviso in due sessioni, è riservato ad una settantina di dipendenti dell'Ente che svolgeranno la funzione di addetto di primo soccorso. Queste le date degli appuntamenti programmati. La prima sessione si terrà oggi 5 dicembre nell'Aula di Formazione dell'Ente "Silvia Pellegrino", ad Agrigento in Via Acrone, dalle ore 8:30 alle 13:30 e dalle 14:30 alle 17:30 e proseguirà domani dalle 9:00 alle 13:00. La seconda sessione avrà luogo il giorno 14 sempre nell'Aula Pellegrino in Via Acrone dalle ore 8:30 alle 13:30 e dalle 14:30 alle 17:30 mentre il 15 dicembre si svolgerà solo in orario antimeridiano dalle 9:00 alle 13:00. L'organizzazione del corso è curata direttamente dal settore "Formazione" del Libero Consorzio Comunale di Agrigento. L'attività didattica sarà realizzata da esperti in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Quest'attività formativa è resa obbligatoria dal Testo unico in materia di sicurezza sul lavoro.

PORTA DI PONTE

Apri al pubblico chiosco Urp e vigili urbani



CHIOSCO DI PORTA DI PONTE

Rinnovata la convenzione con la quale il Comune ed il Libero Consorzio di Agrigento hanno disposto il servizio di apertura al pubblico del chiosco di Porta di Ponte adibito ad Urp e presidio della Polizia Municipale di Agrigento. La nuova convenzione è stata firmata dal dirigente del Comune Antonio Insalaco e dal dirigente del settore Urp, Stampa e Cerimoniale del Libero Consorzio Ignazio Gennaro.

Questa volta, la convenzione ha una durata di tre anni che consentirà così di mantenere aperto il servizio di informazione e assistenza agli utenti come avviene, ininterrottamente, dal febbraio del 2016. L'ufficio per la prima volta fu aperto al pubblico, grazie alla collaborazione tra il sindaco Lillo Firetto e l'allora commissario straordinario dell'ex provincia Maisano, in occasione della Sagra del Mandorlo in Fiore. Il chiosco in questi mesi è stato, per altro, rimodernato ed abbellito per renderlo più accogliente e funzionale alle esigenze dei visitatori. La sede di Porta di Ponte ad Agrigento, per la sua centralità, riesce ad essere un presidio primario di informazione e assistenza ai visitatori che arrivano in città.

CYBERBULLISMO

«Una vita da social» 8 marzo tappa ad Agrigento

Al via la 5ª edizione di "Una vita da social" la Campagna educativa itinerante sui temi dei social network e del cyberbullismo

Preoccupa in maniera più forte il fenomeno del cyberbullismo: circa 2 ragazzi su 3 dichiarano di aver avuto esperienza diretta o indiretta di fenomeni di questo tipo.

Un Tour itinerante di 47 tappe sul territorio nazionale e europeo. Ad Agrigento l'8 marzo 2018. E' ripartito dal Maker Faire a Roma il 1° dicembre u.s. la più importante e imponente campagna educativa itinerante realizzata dalla Polizia Postale e delle Comunicazioni nell'ambito delle iniziative di sensibilizzazione e prevenzione dei rischi e pericoli della Rete per i minori, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza.

Quest'anno arricchita con il nuovo fenomeno delle Fake news: da una ricerca di Skuola.net, 1 adolescente su 3 si dichiara certo di saper riconoscere la bufala, 2 su 3 non sempre. Tra gli "over25", invece, ben il 34% ammette di cascarci ogni volta (quota che sale al 55% se isoliamo chi ha più di 30 anni). Un progetto al passo con i tempi delle nuove generazioni, che nel corso delle precedenti edizioni ha raccolto un grande consenso: gli operatori della Polizia Postale e delle Comunicazioni hanno incontrato oltre 1 milione e 300 mila studenti sia nelle piazze che nelle scuole, 109.125 genitori, 61.451 insegnanti per un totale di 9748 Istituti, 39.000 km percorsi e 190 città raggiunte sul territorio e pagine twitter e facebook con 121.000 like e 12 milioni di utenti mensili sui temi della sicurezza online.